

Un vasto movimento popolare si batte per il diritto allo studio

Migliaia di bimbi ancora senza scuola

Mercoledì nuova protesta in Campidoglio

La manifestazione indetta da UDI, UISP e Consorzio lottisti dell'agro romano — Occupazioni, scioperi e blocchi stradali in numerosi quartieri e borgate — Comitato unitario a Primavalle — Domani mattina lezione all'aperto alla Magliana, dove sono stati adottati quintupli turni — Alla «Betti» lezioni in cantina

Mercoledì alla Camera la discussione della mozione

Proposte del PCI per l'Università

Iniziare subito i lavori per l'Ateneo di Tor Vergata - Presalario agli studenti bisognosi - Prosegue la lotta dei fuori sede - Ancora congelati i fondi per costruire la nuova Casa dello studente

Mercoledì sarà discussa alla Camera la mozione comunista sui problemi dell'Università presentata lo scorso giugno dai parlamentari del PCI Giannantonio Jotta, Napolitano Pochetti, Cinzia Trombidoni, Pirelli, De Alessio, Cesaroni, Merzidi, La Rocca, Luberti e Assante.

I parlamentari comunisti per tanto propongono che entro quest'anno accademico si proceda alla soluzione di una serie di problemi fra cui: 1) di funzione di tutti gli atenei ministeriali per iniziare la costruzione del secondo centro universitario a Tor Vergata e la creazione di due nuovi centri universitari nel Lazio 2) l'istituzione all'università di tutti gli edifici e aree di proprietà dell'Ateneo nonché quelle destinate al Piano regolatore.

La mozione inoltre richiede un intervento organico che garantisca effettivamente il diritto allo studio mediante il prelievo degli studenti che non hanno diritto a un posto di studio e dei buoni pastori destinati agli studenti dei fondi (centinaia di milioni) ricavati dalle varie tasse di manutenzione e di iscrizione di tutti gli studenti in attesa della loro soppressione. La mozione specifica che questa ultima misura deve essere attuata in modo da non incidere sui stipendi del personale che debbono essere a carico dello Stato e non degli studenti.

Non sono stati dieci giorni di scuola, ma dieci giorni di scioperi, di occupazioni, di blocchi stradali, di «lezioni in piazza», migliaia di famiglie e di scolari hanno manifestato in ogni parte della città la propria protesta contro una scuola discriminatoria e selettiva dove mancano gli asili, le aule, i trasporti per i segnanti le minime necessità attrezzate. Lo stesso movimento popolare che viveva una grande giornata di lotta mercoledì mattina alle 10 con una grande manifestazione in Campidoglio per il diritto allo studio per imporre alla giunta e al consiglio di amministrazione del Comune di Roma l'adozione di una politica di lotta all'Università.

La manifestazione è stata in lotta dall'UDI, dall'UISP, dai socialisti lottisti del Lazio, dai comunisti dell'UDS, dai socialisti e dai comunisti di famiglia. In questi giorni di lotta per le migliaia di bimbi di cui il Comune ha in custodia il diritto allo studio come sono state le iniziative di tutti i quartieri e le borgate romane. «Stanno per le mani» come si diceva un tempo, ma oggi sono le mani dei bimbi a essere strette.

Ieri al Tuscolano

Occupano un palazzo: «Qui l'ufficio d'igiene»

Dieci di lavoratori giovani donne hanno occupato ieri simbolicamente un palazzo abbandonato della GASAL a largo Spatacco al Tuscolano per chiedere che venga utilizzato per un nuovo ufficio di igiene e profassi. La protesta organizzata dalle sezioni del PCI di Nuova Tuscolana, Cincotti Quadrato ha trovato una eco nella riunione di ieri della commissione igiene del Comune che ha preso l'impegno di verificare al più presto le condizioni dello stabile prima di adibirlo ad ufficio di S. A.



La folla blocca i bus e il traffico in via Trionfale

Gli abitanti di Palmarola protestano contro il disservizio dell'ATAC

Bloccano per ore la Trionfale: vogliamo un bus per la borgata

3000 persone senza collegamento con il centro - Da un anno solo promesse - Si sono costruiti da soli una piazza - Presa di posizione della CISL: manifestazione unitaria per la riforma dei trasporti

Dichiarazione del compagno Nannuzzi

Impegni generici nel bilancio Atac

Il rappresentante comunista ha votato contro

Il contenuto del bilancio dell'ATAC costituisce un elemento importante al quale riferirsi per valutare la volontà politica del centro sinistrato capitolino sul problema dei trasporti pubblici. L'alta carica è stata votata dal consiglio di amministrazione dell'azienda. Il compagno Oreste Nannuzzi che rappresenta il nostro partito nel consiglio ha espresso il suo voto contrario al documento letto di seguito una sua dichiarazione sul documento.

Una lotta e una protesta contro il disservizio dei trasporti pubblici. Le trecento persone hanno bloccato per tutto il pomeriggio la via Trionfale all'altezza della borgata di Palmarola. Chiedono di essere finalmente collegati alla città da un bus.

Il blocco stradale è iniziato verso le 18. Centinaia di persone si sono messe in marcia lungo la via Trionfale. Le auto e soprattutto gli autobus della linea «117» Palmarola e Monte Mario. Il numero di persone si è accresciuto nel tempo. Le scendenze di una manifestazione di lotta di tutti i lavoratori per dare una decisa volta alla politica fin qui seguita nei tra-

Il mio voto contro il bilancio è stato contrario a quel che se elementi nuovi e positivi sono in esso contenuti soprattutto perché su di esso ha influito la lotta in difesa del rapporto pubblico in corso in questi giorni. Intanto va sottolineato che per la prima volta dopo sei anni nel documento si abbina la politica imposta (e accolta dalle forze politiche di centro sinistra) dalla famigerata circolare Taviani. Questo ha significato la scomparsa della politica del contenimento della spesa e del blocco delle assunzioni. Inoltre è questo un dato ancora più importante nel documento è stato sufficientemente ripetuto il concetto da noi a lungo sostenuto: che gli investimenti pubblici dovrebbero essere destinati a quei settori del trasporto pubblico dove sono stati investiti questi miliardi. In fine il mio voto contrario è dovuto al fatto che nel bilancio non è stato preso nessun impegno per quanto riguarda la riduzione dell'orario di lavoro. In 25 anni la giornata lavorativa è stata portata in pratica a dieci ore così suddivise: sei ore e quaranta minuti di orario continuato e tre ore e quaranta minuti di orario discontinuo. Di questo stato di cose, con il fatto che il pro-

Il blocco stradale è iniziato verso le 18. Centinaia di persone si sono messe in marcia lungo la via Trionfale. Le auto e soprattutto gli autobus della linea «117» Palmarola e Monte Mario. Il numero di persone si è accresciuto nel tempo. Le scendenze di una manifestazione di lotta di tutti i lavoratori per dare una decisa volta alla politica fin qui seguita nei tra-

Soltanto 6 elettricisti per riparare i semafori. Sono aiutati da 11 manovali — Da ieri in sciopero — Già guasti quelli della Colombo, di viale Trastevere e di viale XXI Aprile

Domani assemblea universitaria PCI

Domani mattina alle 10 si svolgerà l'assemblea del Comitato unitario di studenti universitari. L'assemblea sarà presieduta dal compagno Giuseppe Chiaruzzi.

Soltanto 6 elettricisti per riparare i semafori. Sono aiutati da 11 manovali — Da ieri in sciopero — Già guasti quelli della Colombo, di viale Trastevere e di viale XXI Aprile

Tra essi due implicati nel caso Menegazzo

Volevano truffare banche: scoperti per foto «porno»

Il delinquente è stato scoperto per una foto «porno» che era in possesso di un gruppo di persone che volevano truffare le banche.

Una ragazza di 20 anni a Centocelle

Rischia dieci anni per due magliette

Stava nascondendo gli indumenti nella borsa quando è intervenuto un sorvegliante — «Mi ha dato un morso» — Arr. itata e denunciata per rapina impropria

È in galera da dieci giorni una condanna a molti anni di prigione per aver rubato due magliette in un grande magazzino di Centocelle. È una ragazza di 20 anni N. M. che appartiene ad una numerosa famiglia composta da sei persone. Sorvegliante della società scopri il furto bloccò la giovane che reagì sostenendo l'accusa — dandogli un morso al dito — il sostituto procuratore della Repubblica Carlo Santolucito dopo aver sprecato l'ordine di cattura ha contestato alla ragazza il grave reato di «rapina impropria» per il quale il codice penale prevede la reclusione da tre a dieci anni.

Alla Codelfa

Successo contro il cottimismo

Un'importante battaglia è portata fino in fondo non solo da un punto di vista strettamente sindacale ma perché si tratta di una lotta di carattere politico e sociale. È stata vinta dagli edili di Centocelle. Codelfa è un centro di divisione operante in un'attività di divisione di lavoro di mobilità, esercitata dall'Amministrazione comunale. I rappresentanti di Magliana indipendenti.

Magistratura

Rottura a «Terzo Potere»

La svolta a destra se sarà indotta per almeno due dei suoi componenti, il consigliere municipale di Centocelle, il consigliere municipale di Magliana, il consigliere municipale di Centocelle, il consigliere municipale di Magliana, il consigliere municipale di Centocelle, il consigliere municipale di Magliana.

Vigile notturno si spara in strada

Un vigile notturno si è sparato con la pistola alla tempia davanti a un negozio di via Veneto. Antonio Pacifico, 42 anni, abitante in via Flaminia, 113, ha messo in atto il suo tragico gesto in via Colonna.

CDI SIBRAMO

Il CDI SIBRAMO ha presentato alla Camera del Senato un progetto di legge per la riforma del sistema di divisione di lavoro di mobilità.

CDI SIBRAMO

Il CDI SIBRAMO ha presentato alla Camera del Senato un progetto di legge per la riforma del sistema di divisione di lavoro di mobilità.